

SPORT ROMANO

SUI CAMPI DELLA PRIMA DIVISIONE

Quasi tutte le partite rinviate per la neve

I campi della promozione e della prima divisione laziale, resti impraticabili a causa della abbondante neve caduta in questi giorni che inoltre ha paralizzato anche i traffici ferroviari ed automobilistici, sono stati disertati dal consueto pubblico domenicale e dalle squadre.

Soltanto in un campo della promozione ed in tre della prima divisione dove la neve era caduta in minor copia è stato possibile trovare alcuni volentieri che sono riusciti a liberare il terreno di gioco, le partite in programma sono state disputate.

Vittoria in "zona Cesarini," del N. Cisterna sul Cynthia (2-1)

Orsini ha segnato la rete della vittoria al 45' del secondo tempo

NUOVA CISTERNA: Pompili Vizzini, Corazzini, Nobile, Burchi B., Caristi, Scagliarini, Quattori, Piero, Orsini, Pellicioni.

CYNTHIA: Ercolani, Fabbri, Trina, Paolacci, Vettori, Pelli, Paglia, Gabbanini, Sasso, Teri, Paoluzzi.

Arbitro: Sig. Wolf di Roma. Reti: Nel primo tempo: al 45' Teri; nella ripresa Ferruzzi al 20' e Orsini al 45'.

CISTERNA, 19. - (E. C. P.) - Il pentagono finale a campo comunale, poteva sembrare presentato oggi per la prima volta rafforzata da ben sei elementi nuovi dimostrarono al pubblico un numero di prestazioni che si può dire un po' di più vaste proporzioni. L'entità numerica delle azioni interessò dall'inizio all'ordine dell'allenatore Donato non dimenticato che il conduttore della Roma non hanno condotto a conclusione positive per la generosa condotta di Paolo del complesso di Cisterna inferiore per classe ma dotato di eccellente spirito agonistico, il che gli è valso a chiedere in vantaggio il primo tempo con un goal segnato allo scadere del 45 minuti da Teri. La palla scagliata a mezza altezza dalla sinistra dell'attaccante di nome Paolo, allo scadere del 20' di tempo, si è infilata impraticabilmente in rete.

All'apertura della ripresa è il Cynthia a spingersi alla ricerca della seconda rete: ancora Teri portatore dinanzi lo specchio della rete avversaria a porta vuota al 10' manda la palla a stupirsi sulla traversa. Ferruzzi subito in avanti a dare manforte ai compagni mette a segno il goal dell'anno al 20'; il gioco sviluppa delle buone forme, si fa piacevole. Al 41' Piero incuneato a serpentina tra la difesa genovese è arrestato da un pallone. Allo scadere Orsini di testa tra un progetto di uomini assicura la vittoria ai colori laziali.

IL CAMPIONATO DI IV SERIE

Di misura il Chinotto cede al Montevercchio (1-0)

L'unica rete è stata segnata da Guzzinati al 45' minuto del primo tempo

CHINOTTO: Benvenuti, Montanari, Schiavoni, Caristi, Celesia, Di Santoli, Razzolini, Caporali, B. Bergarich, Morla, Andreoli.

MONTEVERCCHIO: Bogazzi, Lodi, Manzutti, Bertola, Trevani, Casanini, Brumati, Sebastiani, Guzzinati, Peloso, Fabris, Arbiro: sig. De Magistris di Torino.

Arbitro: sig. Guzzinati al 45' del primo tempo.

MONTEVERCCHIO, 19. - Lo 1-0 suona male per il Chinotto. La squadra romana, capofila del girone, ha conosciuto la seconda sconfitta in questo campionato per mano del Montevercchio. Il Chinotto è stato sconfitto per 1-0.

FONDAVA: Bonafaccia, Nennetti, Trani, Parisi, Nunziata, Spezi, Tamietta, Neri, Novella, Marzocchino, Fusco.

GAETA: De Bernardis, Di Letizia, Giordano, D'Amelio, Tolentini, Izzu, Gandino, Maddalena, Cossu, Del Vecchio, Di Veglia.

ARBITRO: Rossi di Latina.

MARCATORI: Nel primo tempo Del Vecchio al 35'.

GIRONE F

I risultati

Federconsort-Annum (r. l. c.) 4-1
 ATAC Calangiano (r. l. c.) 4-0
 Montevercchio-Chinotto (r. l. c.) 1-0
 C. di Castello-Folligno (r. l. c.) 1-0
 Montepioni-Perugia 4-1
 Ternana - Sora 4-0
 Romulea - Torres (r. l. c.) 4-0
 Terresina - Umbertide 1-0
 Fierresina - Sanlari (r. l. c.) 1-0

La classifica

C. Neri	21	12	7	237	831
Annum	19	11	6	229	1428
Folligno	20	12	6	225	1526
Terresina	21	6	5	220	2626
Feder.	20	9	6	215	2524
Sora	21	10	3	216	2623
Montep.	20	8	7	215	1822
C. di Cast.	10	3	7	215	2121
Torres	20	6	8	212	1920
Ternana	20	5	9	212	2820
Montep.	21	5	10	212	2920
Perugia	21	8	10	212	3019
Frosinone	20	6	7	212	1420
Romulea	20	5	9	212	1720
Calang.	19	2	9	1727	2121
Sanlari	19	2	9	1939	3111
Atac	20	2	12	1428	1920
Umbertide	21	3	13	1427	920

LA PROMOZIONE LAZIALE

Gaeta-Fondana 1-0

FONDAVA: Bonafaccia, Nennetti, Trani, Parisi, Nunziata, Spezi, Tamietta, Neri, Novella, Marzocchino, Fusco.

GAETA: De Bernardis, Di Letizia, Giordano, D'Amelio, Tolentini, Izzu, Gandino, Maddalena, Cossu, Del Vecchio, Di Veglia.

ARBITRO: Rossi di Latina.

MARCATORI: Nel primo tempo Del Vecchio al 35'.

Mancini-Ostiamare 3-3

MANCINI: Cecchorelli, Ferri, Fabbri, Melchiorri, Pettinari, Tuscolano, De Socio, Tranquilli, La Rosa, Esposito, Palmieri.

OSTIAMARE: Dalla Pozza, Cafagna, Vitale, Calzavara, Di Fratta, Cardone, Conforti, Scarsilli, Pazzifini, Misino.

ARBITRO: Sig. Rocca di Roma.

RETI: Nel primo tempo: al 7' ed al 15' Pazzifini; al 35' ed al 5. La Rosa; nella ripresa: al 17' De Socio ed al 25' Pazzifini.

LA PARTITA ROMANA DI PALLACANESTRO

Facile successo della Roma sul rassegnato Cama (75-59)

I giallorossi si sono lasciati prendere troppo la mano e pur dominando hanno deluso in quanto a gioco d'assieme

A.S. ROMA: Cerloni 6, Fortunato, Marzoli, Napoleoni, Margheritini 22, Palmieri, Di Carli 30, De Carolis 3, Ninci 6, Astico 2.

C.A.M.A. LIVORNO: Sarti, Parodi 15, Bombardieri 2, Fontana, Posar 1, Neri 2, Neri 23, Lancelli 3.

Arbitro: Pizzagalli di Milano e Marchetti di Pisa.

Ci si aspettava dall'incontro Roma-Cama qualche cosa di più perché le due ultime esibizioni capolinea dei giallorossi avevano lasciato intravedere qualche segno di ripresa. Invece l'incontro è stato forse uno dei peggiori visti al Foro Italo.

Un Cama senza idee è stato facile preda di una Roma con i reparti discesi-mediani, in forma scintillante, ma con il resto della squadra alla ricerca del canestro "superbo" da far presa sul pubblico. Questo diritto ha contribuito, non poco, allo sfacelo del gioco di squadra; da una parte un Posar ed un Bombardieri - certamente i più pericolosi - e dall'altra una difesa di basso livello.



La compagine del Maniana è al secondo posto nel Girone B della I Divisione Laziale. ad un punto dalla capolista Romanitella, ma ha una partita disputata in meno.

"Chico,, Ghiggia in azione



ROMA-GENOVA 2-0 - Ghiggia non si è ritrovato sul terreno pantano dell'Olimpico. In compenso però è fatto perdonare dai tifosi segnando una delle due reti.

A BUON PUNTO LE TRATTATIVE

"Ritorno,, di Festucci a Roma contro il francese Boulgroune

L'incontro dovrebbe effettuarsi il 7 marzo

L'organizzatore romano Pasquale Jovinelli sta conducendo attive trattative per la effettuazione di un incontro a Roma fra il peso medio romano Franco Festucci ed il francese Boulgroune che già fu avversario del pugile romano nel corso di una riunione che si svolse a Milano nel dicembre del 1952. Per l'occasione Franco Festucci farà ritorno sui rings romani dal giro della sua scottatura ad opera di Stretz.

Com'è noto, infatti, Franco Festucci dopo quella sconfitta decise di abbandonare il pugilato e solo dopo qualche mese di riposo si è di nuovo in preparazione. Il suo debutto Festucci lo effettuò in Spagna dove riportò sonanti successi. Rimpatriato nello spirito, il forte peso medio romano riportò altre vittorie su quotati pesi stranieri ed il 7 marzo prossimo, se le trattative che sta conducendo Pasquale Jovinelli andranno a buon fine, lo rivedremo finalmente in azione sui rings romani.

E' una iniziativa lodevole quella di Jovinelli e ben presto gli "addiondos" romani avranno modo di rivedere il loro pupillo in "nuova edizione".

Putti contro Bidini mercoledì ad Ostia

Una interessante riunione di pugilato avrà luogo mercoledì sera all'Arena Mare di Ostia. L'incontro più importante sarà quello di Bidini contro Putti. Il Green ed il norvegese Larsen, Carapellone fu il pugile di Milano, ora si sta dal Torino Paronico; il professor Green, dopo gli anni d'oro del Milan, è stato lasciato dalla Fiorentina proprio l'anno passato; Larsen fu ceduto dalla Lazio nell'annata in cui si trattò di decidere chi tra lui e Brodesen dovesse essere considerato come soprappiù. Oggi, i tre vecchi del ring rappresentano la saggezza della squadra, così come naturalmente accade in parecchie unità calcistiche del nostro massimo torneo. Ditemmo che con il Carapellone di oggi, soprattutto, i "vecchi" rappresentano qualcosa di più del semplice saggiacore: sono il tocco di classe di una compagine che senza di loro andrebbe alla deriva, a pensarsi bene.

Dei tre, il solo Green, è apparso ieri in difficoltà. Green ha 33 anni e qualche partita in sordina, alla sua età e su quei terreni di cui il pugile di Milano è sempre così. Green ed il Green che abbiamo visto - è sentito - negli spogliatoi e qualcosa di sorprendente, per vedevamo Larsen passare zitto davanti a tutti senza aprir bocca, con quella faccia da bambino corrucciato e questo non il meraviglioso, perché Larsen, anche quando si combatteva, era sempre così. Green era un po' come lui, o meglio: come lui perché di poche parole, per quanto di carattere cordialmente aperto, l'ori: Green parlava, esultava, pettegoleggiava, ma con i suoi radi capelli con la scimmietta pur non essendo davanti allo specchio e continuava a presentarsi con sorprendente compostezza. Giurava e spergiurava che quei goal annullati lui l'aveva fatto in posizione regolare, raccogliendo la palla senza trovarsi in "off-side". E pronunciava giudizi acerbi contro l'arbitro con tutta la sua e verso, la sua energia, il suo impatto di lingua. Lato svedese.

Dichiarano: il Green del Genoa non è più il disincantato giocatore del Milan, sorridente in ogni momento, quasi un delfino di contentezza, di gentilezza e di complicità. Oggi, Green, nella perdita della squisita cordialità del suo carattere, ha la umana, simpatica ferocia del vecchio campione che vuol restare sul campo fino al compimento dei suoi cent'anni; anche se sa che sui campi di calcio, alla sua età, è ormai difficile poter resistere a lungo.

Milano centro Ruellet sabato sera a Milano

MILANO, 19. - Una riunione internazionale di pugilato, avrà luogo sabato prossimo al Palazzo dello Sport. L'incontro più importante sarà quello di Bidini contro Putti.

Il Green ed il norvegese Larsen, Carapellone fu il pugile di Milano, ora si sta dal Torino Paronico; il professor Green, dopo gli anni d'oro del Milan, è stato lasciato dalla Fiorentina proprio l'anno passato; Larsen fu ceduto dalla Lazio nell'annata in cui si trattò di decidere chi tra lui e Brodesen dovesse essere considerato come soprappiù. Oggi, i tre vecchi del ring rappresentano la saggezza della squadra, così come naturalmente accade in parecchie unità calcistiche del nostro massimo torneo. Ditemmo che con il Carapellone di oggi, soprattutto, i "vecchi" rappresentano qualcosa di più del semplice saggiacore: sono il tocco di classe di una compagine che senza di loro andrebbe alla deriva, a pensarsi bene.

LA GARA È APERTA A TUTTE LE CATEGORIE

Una regata sul Tevere di grande resistenza

Il 4 marzo 1956 si svolgerà la Regata Zonale di Resistenza, in Roma, sul Tevere, con partenza dal Galleggiante della Società Romana di Nuoto, risulterà la gara più spettacolare in valle del Ponte Duca d'Aosta, giro di boa, ritorno in favore di corrente, con traguardo di arrivo allo stesso di partenza. Il tutto con un percorso di metri 6000. Vi parteciperanno gli equipaggi delle Società Affiliate al Comitato X Zona E.I.C. Le gare sono aperte a tutte le categorie di vogatori e non contreranno per la classifica.

Saranno disputate nella mattinata di domenica, 4 marzo, le gare di velocità, a partire dalle ore 9, con un distacco di 3 minuti primi fra un equipaggio e l'altro, e di 10 minuti primi fra una gara e l'altra. Le seguenti gare: Singolo e canoina; Due con timoniere; Imbarcazioni verrà corrisposta la indennità prevista dalla tabella federale.

Il romano Perdisa partì per Agadir

MODENA, 19. - Sono partiti per Agadir, Marocco, le vetture di Perdisa e Ferrati che prendono parte al gran premio di Agadir e Dakar, prove internazionali di velocità in montagna. Perdisa è partito il 25 febbraio e il 26 marzo 1956. La Ferrari ha avuto sette vetture da 5000 cmc, del modello 150 Monza che saranno partite da Terni. Perdisa ha avuto sette vetture di 5000 cmc, del modello 150 Monza che saranno partite da Terni. Perdisa ha avuto sette vetture di 5000 cmc, del modello 150 Monza che saranno partite da Terni.

Il maltempo

(Continuazione dalla 1 pagina)

A Trento si stanno toccando punte di freddo che non si ricordano dal 1929. A Vigonza Valtaglia il gelo ha fatto scoppiare le tubature dell'acquedotto, provocando l'allagamento parziale di alcune strade. Il paese è senz'acqua.

A Moena è addirittura gelato il vino nelle botti. Una delle botti è esplosa mandando in frantumi tutti i vetri di un'osteria.

In Alto Adige è venuta la neve, ma la temperatura è ghiaccio. A Resia la popolazione è da tre giorni senz'acqua. Tutte le sorgenti sono gelate.

A Tubero, villaggio di confine, gli abitanti devono andare in Svizzera a prendere l'acqua.

In alcuni punti della valle del Senales, onde congelate il passaggio degli autoveicoli è necessario far uso del gommone per far saltare i blocchi di ghiaccio.

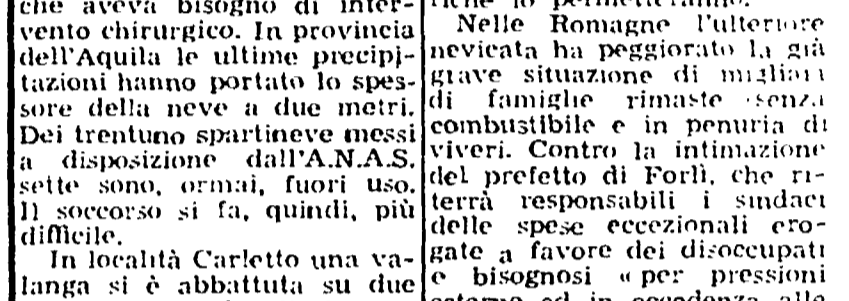
La scorsa notte ha piovuto in tutto il Nord-Est. Mentre tutto il Nord-Est è vestito dalla nuova ondata di freddo i disoccupati continuano a lottare per la sussistenza.

A Mantova delegazioni di donne del popolo, tutte cittadine di Borgo Tormese, si recano in prefettura a chiedere la concessione di sussidio straordinario in caso di mancanza di sussidio alimentare.

Nel Ferrarese si intensificano i centri e le dimore senza lavoro. A Comacina i disoccupati sono 4000. A Mantova delegazioni di donne del popolo, tutte cittadine di Borgo Tormese, si recano in prefettura a chiedere la concessione di sussidio straordinario in caso di mancanza di sussidio alimentare.

Nelle Romagne l'ultimo nevicata ha peggiorato la già grave situazione di migliaia di famiglie rimaste senza combustibile e in penuria di viveri. Contro l'intenzione del prefetto di Forlì, che riterrebbe responsabili i sindacati delle spese eccezionali erogate a favore dei disoccupati e bisognosi per pressioni esterne ed in eccedenza alle disponibilità di bilancio, con le amministrazioni democratiche si levano le masse dei meno abbienti. Le amministrazioni comunali continuano, perciò, a compiere il loro dovere verso i bisognosi. Le autorità locali, come quelle di Forlì, si sono viste costrette a elevare una vibrata protesta contro l'atteggiamento del prefetto, ammonendo ad intervenire per sollevare l' miseria e i bisogni della provincia.

Negli spogliatoi dell'Olimpico



I tre "grandi vecchi" del Genoa sono "Carappa" Carapellone, il professor Green e il norvegese Larsen, Carapellone fu il pugile di Milano, ora si sta dal Torino Paronico; il professor Green, dopo gli anni d'oro del Milan, è stato lasciato dalla Fiorentina proprio l'anno passato; Larsen fu ceduto dalla Lazio nell'annata in cui si trattò di decidere chi tra lui e Brodesen dovesse essere considerato come soprappiù. Oggi, i tre vecchi del ring rappresentano la saggezza della squadra, così come naturalmente accade in parecchie unità calcistiche del nostro massimo torneo. Ditemmo che con il Carapellone di oggi, soprattutto, i "vecchi" rappresentano qualcosa di più del semplice saggiacore: sono il tocco di classe di una compagine che senza di loro andrebbe alla deriva, a pensarsi bene.

Dei tre, il solo Green, è apparso ieri in difficoltà. Green ha 33 anni e qualche partita in sordina, alla sua età e su quei terreni di cui il pugile di Milano è sempre così. Green ed il Green che abbiamo visto - è sentito - negli spogliatoi e qualcosa di sorprendente, per vedevamo Larsen passare zitto davanti a tutti senza aprir bocca, con quella faccia da bambino corrucciato e questo non il meraviglioso, perché Larsen, anche quando si combatteva, era sempre così. Green era un po' come lui, o meglio: come lui perché di poche parole, per quanto di carattere cordialmente aperto, l'ori: Green parlava, esultava, pettegoleggiava, ma con i suoi radi capelli con la scimmietta pur non essendo davanti allo specchio e continuava a presentarsi con sorprendente compostezza. Giurava e spergiurava che quei goal annullati lui l'aveva fatto in posizione regolare, raccogliendo la palla senza trovarsi in "off-side". E pronunciava giudizi acerbi contro l'arbitro con tutta la sua e verso, la sua energia, il suo impatto di lingua. Lato svedese.

Nella Marsica

AVEZZANO, 19. - Drammatica continua ad essere la situazione provocata dal maltempo in tutta la zona di Avezzano. La popolazione esce dalle case attraverso le finestre. Tutte le strade sono bloccate. In questa situazione continua a svilupparsi la lotta per la sopravvivenza. L'azione delle popolazioni per rivendicare misure urgenti da parte del governo per fronteggiare conseguentemente l'eccezionale ondata di freddo è di neve.

A Pescina, completamente bloccata ed isolata, i disoccupati hanno ottenuto un importante successo: la prefettura ha dovuto concedere al comune i fondi per l'assistenza di 230 lavoratori per i lavori di spalatura.

A Trassano, dopo il grande maltempo di questi giorni, si, cui ha partecipato indistintamente tutta la popolazione, ivi comprese le donne, che hanno svolto manifestazioni davanti al Comune. Il sindaco, un sostanziale successo è stato conseguito: 160 lavoratori disoccupati sono stati assunti dall'Ente Fucino a tempo determinato.

L'azione della popolazione di Trassano continua ora per rivendicare presso l'Ente Fucino provvedimenti immediati per l'approvvigionamento della lena. In questi giorni, il sindaco di Trassano, A. S. Benedetto si è svolta una grande manifestazione davanti al Comune; i lavoratori rivendicano, tra l'altro, che il Comune, l'Ente Fucino ed i Consorzi agrari provvedano alla distribuzione immediata di grano ai più bisognosi. Oggi, in seguito alla partecipazione della popolazione, l'Ente Fucino ha provveduto all'approvvigionamento della lena.

Un successo di peso negli amministratori popolari è valso ad ottenere dall'Ente Fucino autorizzazione per il taglio di 100 piante di platani per il temimento di Ortacchio.

Nel Nord

MILANO, 19. - Ha ripreso a nevicare fin da stamane, mentre la città è spazzata da un vento gelido di Nord-Est. Nel lago di Varese ghiaccio e molto neve, e i canali sono ancora identificati che si è avventurato in bicicletta sulla superficie gelata.

Freddo e neve si hanno anche in altre province del Nord. Torino, stamane, appare di nuovo sotto un bianco manto. La temperatura è ridotta. Ad Acqui l'agricoltore Domenico Sciutto è stato ucciso da una paralisi caduca provocata dal freddo. Nevicano anche a Genova e a S. Remo.

Ricerche di petrolio nella piana di Gela

CALTANISSETTA, 19. - È entrata in funzione ieri in contrada Farefello, nella piana di Gela, la grande trivella della AGIP, che procederà ai sondaggi per ricerche di idrocarburi.

CHIODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16 riunisce il Consiglio direttivo a palazzo Beneficio C.R.L.